



Comune di Montecatini Terme  
PROVINCIA DI PISTOIA

**REGOLAMENTO URBANISTICO**  
**LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005 N. 1**  
**e s.m.i.**

---

**ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE**

STUDIO DI ARCHITETTURA *GURRIERI ASSOCIATI*:  
Prof. Arch. Francesco Gurrieri

*AREA GOVERNO DEL TERRITORIO*  
*SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA*

Responsabile d'Area: Arch. Mario Damiani  
Responsabile Settore: Arch. Fabio Ciliberti  
Clara Lazzeretti

**INDAGINI GEOLOGICHE, IDRAULICHE  
E SISMICHE:**

Centro Studi Geologici:  
Geol. Roberto Chetoni  
Geol. Debora Latini

Geol. Marco De Martin Mazzalon  
Ing. Silvia Lucia  
Geol. Alice Del Sordo

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:**

ATP "Montecatini 2011" - Capogruppo:  
Arch. Riccardo Luca Breschi

**COLLABORAZIONI ESTERNE:**

Arch. Sara Bindi Fortoni  
Arch. Maurizio Silvetti

**SINDACO**

Dott. Giuseppe Bellandi

**ASSESSORE ALL'URBANISTICA**

Dott. Giuseppe Bellandi

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Arch. Mario Damiani

**GARANTE DELLA COMUNICAZIONE**

Arch. Fabio Ciliberti

P07c

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
DICHIARAZIONE DI SINTESI**

---



## 1. DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi di cui all'art. 27 comma 2 della LR 10/2010. Esso contiene la descrizione:

- del processo decisionale seguito;
- delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- delle motivazioni e delle scelte di piano e di programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di Vas.

La dichiarazione di sintesi, insieme al provvedimento di approvazione del piano o programma ed al parere motivato, costituisce la decisione finale ai sensi dell'art.28 comma 1 della LR 10/2010 e s.m.i. . Essa deve essere pubblicata sul BURT a cura dell'autorità procedente , con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione del piano o programma approvato e del rapporto ambientale, comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa al piano o programma.

## 2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

I soggetti coinvolti nel procedimento sono definiti a seguito di DCC n.78 del 30/09/2010 e sue integrazioni:

*Proponente (P)*: Responsabile del Servizio Assetto del Territorio del Comune di Montecatini Terme

*Autorità Competente (AC)*: Giunta Comunale

*Autorità Procedente (AP)*: Consiglio Comunale

*Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)*:

- Regione Toscana
- Provincia di Pistoia
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) Dipartimento provinciale
- Azienda Sanitaria Locale (ASL) Zona Valdinievole
- Autorità di Bacino (AdB) Arno
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Pistoia
- Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio
- Soprintendenza B.A.A.A.S.

- Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana
- ATO Rifiuti
- ATO Acque
- Gestori delle reti infrastrutturali di acqua energia elettrica, gas
- Comuni limitrofi: Massa e Cozzile, Pieve a Nievole, Buggiano, Serravalle P.se, Marliana, Ponte Buggianese.

La redazione del Documento preliminare, del Rapporto ambientale, della Sintesi non tecnica è stata effettuata dall' ATP "Montecatini 2011", capogruppo arch. Riccardo L. Breschi.

### **3. OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO**

Sono obiettivi specifici del 1° Regolamento Urbanistico:

- **OBIETTIVO 1:** la promozione degli interventi di recupero e di riqualificazione urbana, atti a rimuovere situazione di degrado o di sottodimensionamento di infrastrutture, ed al fine di contenere gli interventi di nuovo consumo di suolo,
- **OBIETTIVO 2:** la valorizzazione delle risorse economiche locali ed in particolare del profilo di Montecatini T. come città dell'accoglienza e del benessere fisico,
- **OBIETTIVO 3:** l'adeguamento del sistema della mobilità in una logica di promozione dell'intermodalità e della mobilità alternativa e sostenibile,
- **OBIETTIVO 4:** la qualificazione degli insediamenti urbani e dei tessuti edilizi come occasione per accrescere e riequilibrare le dotazioni della città , per promuovere il social housing, per arricchirla di spazi qualificati e di verde,
- **OBIETTIVO 5:** la tutela e la valorizzazione del territorio rurale e delle risorse naturali.

Nel paragrafo seguente si dà conto del percorso decisionale e della sua integrazione con le diverse tappe del procedimento di valutazione ambientale strategica.

## **4. PROCESSO DECISIONALE SEGUITO E MODALITA' CON CUI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL REGOLAMENTO URBANISTICO.**

### ***4.1 Il documento preliminare di VAS***

A seguito della deliberazione G.C. n. 66/2013: "Individuazione termine per le consultazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale art. 23 comma 2) L.R 10/2010" il Documento preliminare di

VAS è stato inviato ai soggetti competenti in materia ambientale in data 7 marzo 2013 prot. n. 10572.

Il termine per le consultazioni è stato stabilito in 45 giorni dal ricevimento del Documento preliminare (dal 11 marzo al 26 aprile 2013). I contributi e gli apporti tecnici e conoscitivi pervenuti sono stati trasmessi al professionista incaricato e valutati nel Rapporto Ambientale. Il garante della Comunicazione relativamente alla procedura del Documento preliminare di V.A.S è stato individuato nella figura del Funzionario Tecnico Mariangela Dami

#### ***4.2 Contributi relativi al Documento preliminare di VAS***

A seguito dell'invio del Documento preliminare di VAS ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e della pubblicazione sul sito del Comune dello stesso Documento, sono pervenuti all'autorità competente e al proponente i pareri dei seguenti enti:

- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO (acquisito al prot. n.12643 del 22/03/2013)
- ARPAT (acquisito al prot. n.25787 del 19/04/2013)
- ACQUE TOSCANE (acquisito al prot. n.16524 del 22/04/2013)
- PROVINCIA DI PISTOIA (acquisito al prot. n.17233 del 26/04/2013)

#### **AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO**

L'AdB ha ricordato nel suo contributo la vigenza del Piano di Bacino e dei relativi stralci approvati ed in itinere con le relative misure di salvaguardia. In particolare nello stralcio "Bilancio idrico" il territorio viene classificato per classi di disponibilità idrica (sotterranee) e deficit idrico (superficiali) stabilendo per ciascuna classe e ciascun comprensorio le azioni necessarie finalizzate al bilancio idrico a scala di bacino. Inoltre ha ricordato che per le acque superficiali e di sub alveo viene definito un DMV (deflusso minimo vitale) che deve essere garantito in base agli obiettivi di Piano. Ha comunicato infine che le misure di salvaguardia sono state prorogate fino al 31/12/2013.

L'AdB ha richiamato l'Amministrazione all'adeguamento dei propri strumenti di pianificazione alle disposizioni contenute nello Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) attivando le procedure ex NTA del PAI; a tal fine ha ricordato la possibilità di avvalersi del supporto tecnico per Enti Pubblici e Privati indicando le figure di riferimento.

Si è preso atto delle considerazioni dell'AdB specificando quanto segue:

#### **Punto 1:**

- per quanto riguarda le acque superficiali, gli studi idraulici hanno avuto lo scopo di valutare la pericolosità dei singoli corsi d'acqua in relazione alle portate con tempo di ritorno di 30 anni e di 200 anni. Non sono stati previsti interventi sui corsi d'acqua e, nello specifico, opere di derivazione o di scolmamento. Dal momento che non si interviene sugli alvei né sul bacino idrografico, non si vengono a creare i presupposti per ridurre la portata idrica in alveo, quindi non viene alterato l'attuale Deflusso Minimo Vitale di alcun corso d'acqua oggetto di studio.

- per quanto riguarda le acque sotterranee sono stati integrati gli studi precedenti con indagini dirette, ed

acquisendo elementi di informazioni dalla banca dati dell'AdB, dall'Agenzia LAMMA e dal SIRA.

#### Punto 2:

- gli studi per l'adeguamento al PAI sono stati completati, utilizzando le metodiche richieste dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno (modellazione in Hec-Ras a moto vario). Gli stessi studi saranno inoltrati all'AdB a seguito dell'adozione del piano.

#### PROVINCIA DI PISTOIA

ha espresso condivisione degli obiettivi illustrati nel Documento Preliminare reputandoli in accordo con gli indirizzi di pianificazione provinciale; in riferimento all'obiettivo A) "Tutela delle risorse naturali" ha evidenziato che la Disciplina di Pano del PTCP di Pistoia dà specifiche indicazioni per le risorse ambientali (aria, acqua, suolo flora e fauna) ed ha suggerito l'opportunità di fare una verifica per il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 69, 70, 71, 72, 73 del PTCP sulla sostenibilità dei nuovi insediamenti, sugli impianti climatici e di produzione di energia, raccolta differenziata rifiuti urbani e speciali, inquinamento acustico.

In merito alle considerazioni della Provincia si è fatto presente che le problematiche da essa sollevate erano già state prese in esame in occasione della redazione della variante n.1 al Piano Strutturale e che sono state ulteriormente sviluppate nella redazione delle Norme Tecniche di Attuazione del RU.

#### ARPAT

Arpat ha approvato la struttura del Rapporto Ambientale reputando adeguati ed esaustivi gli indicatori proposti; ha suggerito di acquisire dati ambientali aggiornati controllando i riferimenti alle fonti soprattutto nei casi che questi derivino da Piani soggetti ad iter di adozione/approvazione molto lunghi che potrebbero fornire dati non più attendibili.

Si è preso atto delle considerazioni di Arpat e si è fatto presente che nell'analisi dello stato dell'Ambiente sono stati utilizzati, ove disponibili, dati aggiornati in relazione a tutte le risorse analizzate.

#### ACQUE TOSCANE

Ha fornito un quadro conoscitivo riguardante le fonti di approvvigionamento del Comune di Montecatini Terme, l'analisi statistiche delle utenze, le reti idriche, considerazioni e provvedimenti in merito ai consumi idrici, gli investimenti attuati dal Comune per il potenziamento della rete idrica ed il mantenimento e conservazione delle infrastrutture.

Questo quadro conoscitivo è stato inserito nell'analisi dello stato ambientale del presente documento e sono state tenute in considerazione le osservazioni riguardanti il funzionamento delle infrastrutture e le carenze della rete idrica comunale nella redazione del Piano. Si è fatto poi presente che nelle NTA del RU è previsto con apposita norma che tutti gli interventi assoggettati a piano attuativo e a intervento edilizio convenzionato debbano acquisire la certificazione degli enti gestori dei servizi che attestino: la disponibilità dell'approvvigionamento idropotabile,; la capacità di assicurare lo smaltimento degli scarichi reflui di qualsiasi tipo mediante gli impianti esistenti o comunque nel rispetto delle disposizioni legislative; la capacità di garantire la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

### **4.3 Il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica**

Sulla base delle indicazioni pervenute, ed a seguito del lavoro di approfondimento del quadro conoscitivo ed in modo specifico del quadro ambientale di riferimento, furono redatti in via definitiva il **Rapporto Ambientale** ai sensi dell'art. 24 della LR 10/2010 e la **Sintesi non Tecnica** ai sensi dell'art. 24 comma 4 della stessa LR 10/2010.

Nel Rapporto Ambientale sono stati valutati gli impatti significativi negativi e positivi sull'ambiente, connessi con gli obiettivi e le azioni del piano e sono state proposte le necessarie misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio.

### **4.4 Adozione del piano e Rapporto ambientale**

Il **Regolamento Urbanistico** è stato adottato con **DCC n. 25 del 31/03/2014**. Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica costituiscono parte integrante e sostanziale della delibera di adozione.

Ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010 è stato pubblicato l'**avviso sul BURT n. 15 del 16/4/2014** relativamente a:

- adozione del RU e deposito dei documenti presso i competenti uffici comunali e sul sito web del Comune;
- possibilità di consultazione dei documenti relativi al RU (proposta di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica) presso i competenti uffici comunali e sul sito web dell'Ente nel termine di 60 gg per legge.

### **4.5 Contributi ed osservazioni al Rapporto ambientale, alla Sintesi non tecnica e al Regolamento Urbanistico**

Le osservazioni, i contributi ed i pareri relativi al Regolamento Urbanistico del Comune di Montecatini Terme, pervenuti all'Amministrazione Comunale a seguito della sua adozione con delibera C.C. n. 25 del 31.03.2014, sono stati esaminati per gli aspetti ambientali e per le relazioni con i documenti di VAS dal RTP "Montecatini 2011" incaricato della redazione della valutazione ambientale strategica del RU, capogruppo arch. Riccardo Luca Breschi. L'esame e la proposta di controdeduzione è stata effettuata separatamente per i contributi avanzati dai soggetti con competenza ambientale (i cosiddetti SCA) e per le osservazioni aventi rilevanza ambientale come indicato nei paragrafi 4.5.1 e 4.5.2.

#### **4.5.1. Controdeduzioni a contributi attinenti sia al Rapporto ambientale ed alla Sintesi non tecnica che al Regolamento Urbanistico**

I contributi ed i pareri, oggetto delle controdeduzioni, sono elencati come le osservazioni per ordine di arrivo al protocollo del comune di Montecatini Terme. Dei contributi pervenuti è riportato il numero di elenco ed il protocollo di arrivo.

**Contributo n.33 . Regione Toscana . Prot. 24396 del 26.06.2014**

#### Contenuti

Il contributo tecnico della Regione Toscana è la somma dei contributi dei seguenti settori dell'amministrazione regionale:

- *Settore pianificazione territoriale.* Il contributo pone l'attenzione su diverse questioni (modalità tecniche di calcolo del dimensionamento, aree di completamento residenziale- le cd. zone BIC, aree di trasformazione, attrezzature in zona F, territorio aperto) che nonostante in alcuni casi affrontino anche problematiche di natura ambientale, richiedono una risposta ed una precisazione di tipo urbanistico.
- *Settore energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico.* Il contributo contiene una serie di indicazioni di carattere generale relative alla componente atmosfera, alla componente energia, alle industrie a rischio di incidente rilevante ( che non sono comunque presenti sul territorio comunale), alla componente rumore, alla componente radiazioni ionizzanti e non ionizzanti. Per ciascuna componente sono indicate le disposizioni legislative e regolamentari da rispettare e sono fornite utili indicazioni sulla loro applicazione.
- *Settore infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio (cave).* Il contributo segnala che nel piano regionale PRAER nel territorio comunale sono individuate due aree riconosciute come "Risorse" e "Giacimenti" , una ubicata in zona Le Fornaci e la seconda , a est della precedente, identificata dal toponimo Cava di Maona. Considerate le previsioni del RU su quest'ultima area, si suppone che essa non sia più considerata un' area di potenziale reperimento di materiale utile. Si fa poi presente che nel RU non è ricordata l'area in loc. Le Fornaci.
- *Settore Disciplina , politiche e incentivi del commercio e attività terziarie.* Il contributo ricorda che il comune di Montecatini Terme è interessato dalla falda termale che alimenta la concessione Terme di Montecatini e che , con DGR n.73 del 3.2.2014, sono state individuate le aree di tutela della concessione, le quali sono state suddivise in zone con differenziati gradi di protezione, per ognuna delle quali sono state previste specifiche prescrizioni.
- *Settore rifiuti e bonifiche dei siti inquinati.* Il contributo ricorda gli ambiti ed i piani di riferimento per la gestione dei rifiuti, che gli ultimi dati disponibili sulla produzione di rifiuti e sulla raccolta differenziata sono del 2012 e riporta l'elenco dei siti interessati da procedimento di bonifica.
- *Settore infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio ( infrastrutture).* Il contributo chiede che siano introdotti nel piano ambiti di salvaguardia, previsti dal 4.o comma dell'art.9 del PIT, in relazione alla linea ferroviaria Pistoia-Lucca.
- *Settore produzione agricole vegetali.* Il contributo, in relazione agli aspetti agricoli, pone l'esigenza di alcune puntuali precisazioni sulle norme del territorio agricolo (art.90 commi 5, 9, 13) che non hanno effetti ambientali significativi e ricorda l'opportunità, in relazione all'art.92, di evitare impostazioni che interferiscano con le autonome scelte agronomiche-colturali, anche di coltivazioni poliennali, delle aziende. Non vengono rilevate particolari problematiche per gli aspetti forestali.
- *Settore tutela e gestione delle risorse idriche.* Il contributo parte dalla considerazione che in generale è stata prestata attenzione nei confronti della risorsa idrica. Ricordando che è comunque necessario un uso corretto della risorsa, anche al fine di prevenire situazioni di emergenza, provvede ad elencare alcune indicazioni , mutuata dalle principali disposizioni regionali in materia ( in particolare DPGRT 76/R/2012, DPGRT 2/R/2007, DCR n.6/2005 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque) che sollecitano l'adozione di soluzioni impiantistiche, di accorgimenti e verifiche nella fase operativa di realizzazione degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia, al fine di ridurre i consumi idrici ed idropotabili in particolare, di assicurare un corretto smaltimento delle acque reflue, di evitare infiltrazioni in falda e l'incremento di solidi sospesi e apporto di inquinanti alla risorsa idrica.

Controdeduzione



Si è controdedotto le questioni poste dai singoli settori nel modo seguente :

- *Settore pianificazione territoriale*

Le questioni poste attengono essenzialmente a scelte di natura urbanistica per cui si è rinviato all'istruttoria effettuata dall'Ufficio ed alle conseguenti conclusioni.

- *Settore energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico*

Il contributo non contiene specifiche osservazioni sul Rapporto ambientale ne' sui contenuti del Regolamento Urbanistico adottato ; viene assunto come un utile strumento di informazione e di verifica per le successive fasi di monitoraggio degli effetti del piano.

- *Settore infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio (cave).*

Si prende atto delle segnalazioni del Settore in merito alla presenza di cave nel territorio comunale. Si fa tuttavia presente che esse non comportano modifiche degli elaborati del piano ne' del Rapporto ambientale. Si segnala che in relazione all'osservazione 20 del Settore Pianificazione urbanistica comunale , punti 29 e 50 , è stato modificato il perimetro del Piano di recupero della Grotta Maona e sono state rafforzate le norme di tutela dell' area.

- *Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie.* La DGR 73/2014 è stata assunta poco prima dell'adozione del Regolamento Urbanistico. Essa in base alla L.R. 38/2004, provvede all' "Individuazione delle aree di protezione delle falde di Montecatini e Monsummano e previsione delle prescrizioni previste per ciascuna area al fine della tutela dei bacini termali stessi". In particolare l'Allegato 1 – Aree di tutela delle falde termali di Montecatini Terme e Monsummano Terme (Provincia di Pistoia), individua cartograficamente e detta le prescrizioni per le aree di protezione termale.

Si fa presente e si specifica nel Rapporto Ambientale che tali prescrizioni saranno vigenti una volta recepita dal PTCP la DGR 73/2014, come specificato al comma 2 della deliberazione stessa. La Provincia di Pistoia ha avviato il procedimento di redazione della variante al PTC, anche con l'obiettivo di recepire la DGR 73/2014. Si provvede quindi ad aggiornare il Rapporto ambientale con i riferimenti alla suddetta delibera ed ai suoi contenuti.

- *Settore rifiuti e bonifiche dei siti inquinati.* Il contributo non pone questioni specifiche rispetto alle previsioni del piano, per cui viene acquisito come utile implementazione del quadro di riferimento ambientale del rapporto ambientale. Si provvede in ogni caso ad aggiornare le tabelle sulla produzione dei rifiuti con gli ultimi dati disponibili del 2013 relativi alla produzione di rifiuti urbani e si inserisce un paragrafo relativo allo stato di bonifica dei siti inquinati riportando le tabelle estratte dal database Sisbon.

- *Settore infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio ( infrastrutture).* Il contributo avanza la richiesta di individuare ambiti di salvaguardia della linea ferroviaria. L'individuazione di tali ambiti non ha immediati e diretti effetti ambientali; si ritiene tuttavia che il contributo debba essere recepito, indicando la fascia di rispetto della linea ferroviaria nella tavola QC15.

- *Settore produzioni agricole vegetali*. Il contributo non pone questioni che hanno un significativo effetto sull'ambiente ad eccezione del richiamo sulle limitazioni alle installazioni di impianti solari fotovoltaici nelle aree non idonee, questione rispetto alla quale si è provveduto all'interno delle NTA ad introdurre le necessarie precisazioni all'art.134.

- *Settore tutela e gestione delle risorse idriche*.

Il contributo fornisce alcune utili indicazioni per un corretto uso e consumo della risorsa idrica richiamando specifiche disposizioni normative attinenti soprattutto alla fase attuativa degli interventi. Si fa presente a tale proposito che le Norme Tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico adottato contengono già specifiche disposizioni in materia, soprattutto nel titolo X "Condizioni per le trasformazioni". In particolare, all'art.125, si prevede che *"tutti progetti che prevedono trasformazioni eccedenti la ristrutturazione edilizia sono accompagnati, sostenuti ed integrati da uno specifico elaborato, denominato "documento sull'utilizzo delle risorse", volto a valutare l'impatto del progetto sulle risorse ambientali del territorio; tale documento, da allegare alla richiesta di titolo abilitativo, deve essere redatto di pari passo al progetto in modo da poter migliorare quest'ultimo laddove il documento metta in evidenza criticità riguardo agli aspetti ambientali"*. All'art.128 "Approvvigionamento e risparmio idrico" si dettano poi specifiche disposizioni per contenere i consumi idrici e progettare impianti coerenti con gli obiettivi di risparmio enunciati dal piano. Tali disposizioni tengono conto di quanto indicato dalla Regione; si ritiene comunque che il contributo del Settore tutela e gestione delle risorse idriche debba essere integralmente recepito nella fase di successivo adeguamento del Regolamento Edilizio, che è lo strumento più adatto per accogliere disposizioni relative alla fase attuativa degli interventi edilizi.

**Contributo n.59 . Dipartimento ARPAT di Pistoia . Prot. 24580 del 26.06.2014**

#### Contenuti

Il contributo del Dipartimento ARPAT di Pistoia, dopo aver espresso un generale apprezzamento sulla struttura del rapporto ambientale di VAS, pone tre questioni particolari:

- l'esigenza di aggiornare agli ultimi dati disponibili del 2012 le tabelle sulla produzione dei rifiuti,
- la non condivisione della valutazione 0 (nessun effetto) per gli effetti ambientali *"diminuzione del carico organico e tutela delle acque interne"* e *"riduzione del consumo idrico"* dell'azione 2b *"qualificazione del sistema ricettivo alberghiero"*,
- l'opportunità di mettere a punto preventivamente un piano di monitoraggio capace di valutare la prevista riduzione dell'inquinamento atmosferico conseguente a un maggior utilizzo del trasporto pubblico e della mobilità ciclopedonale.

#### Controdeduzione

In relazione alle tre questioni sollevate si fa presente quanto segue:

- si provvede ad aggiornare, nel rapporto ambientale, le tabelle sulla produzione dei rifiuti con i dati del 2013 relativi alla produzione di rifiuti urbani,
- non si ritiene necessario modificare la valutazione 0 per gli effetti ambientali *"diminuzione del carico organico e tutela delle acque interne"* e *"riduzione del consumo idrico"* dell'azione 2b in quanto nell'orizzonte temporale del RU ( 5 anni) non c'è da aspettarsi un complessivo incremento delle pressioni sulla matrice acqua dagli interventi di trasformazione del patrimonio ricettivo alberghiero: tutti i dati più recenti sui consumi

idrici, gli esiti del bando sulla riconversione delle strutture alberghiere dismesse, il limitato numero di interventi in corso e previsti di adeguamento/ampliamento delle strutture alberghiere ci inducono a pensare che il trend negativo attuale non subirà drastiche inversioni di rotta nel breve – medio periodo,

- pur condividendo la sostanza dell'osservazione di ARPAT, si ritiene che in relazione alla natura ed ai contenuti del Regolamento Urbanistico, possa essere oggetto di una maggiore attenzione in fase di monitoraggio la valutazione degli effetti dell'ampliamento della rete ciclopedonale, in quanto il potenziamento del trasporto pubblico, oltre a non essere azione propria del RU, risulta di più complessa valutazione: il trasporto pubblico può eventualmente divenire oggetto di specifica analisi nell'ambito della redazione dei piani della mobilità e del traffico urbani . Per quanto riguarda la rete ciclopedonale, una più puntuale valutazione dei suoi effetti può essere prevista nell'ambito del piano della mobilità ciclabile comunale (o sovracomunale) la cui redazione è prevista dalla LR 27/2012, art.4, comma 2. In tal senso si ritiene opportuno inserire, nel paragrafo 3.8 del Rapporto ambientale, all'indicatore 3c , oltre ai “Km di percorsi pedonali e ciclabili”, anche il “numero dei posteggi per biciclette”.

**Contributo n.89 Provincia di Pistoia. Prot.24735 del 16.06.2014**

#### Contenuti

Il contributo, oltre a richiedere documentazione aggiuntiva rispetto a quanto trasmesso ed a fornire indicazioni sull'implementazione dell'analisi del patrimonio edilizio esistente ( questioni che non hanno rilevanza ai fini della valutazione degli effetti ambientali), ricorda che con DGRT n.73 del 03.02.2014 sono stati approvati gli elaborati contenenti l'individuazione cartografica delle aree di protezione della falda termale di Montecatini T con le relative prescrizioni e chiede conseguentemente di adeguare il RU adottato a tale atto.

#### Controdeduzione

La richiesta di adeguarsi ai contenuti della DGRT 73/2014 , già contenuta nel contributo della Regione Toscana, Settore Disciplina , politiche e incentivi del commercio e attività terziarie, è stata accolta anche in riferimento al punto 2 dell'Osservazione n.20 del Settore pianificazione urbanistica del Comune di Montecatini T. , ricordando tuttavia che la sua applicazione è subordinata al suo recepimento nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia, come preannunciato nell'avvio del procedimento di formazione di una variante allo stesso PTCP.

### ***4.5.2. Controdeduzioni alle osservazioni al Regolamento Urbanistico aventi rilevanza ambientale***

Le osservazioni, oggetto delle controdeduzioni , sono elencate per ordine di arrivo al protocollo del Comune di Montecatini Terme. La valutazione che viene effettuata nella controdeduzione, ove necessario, è riferita alla “verifica istruttoria” effettuata dall'Ufficio ed alla conseguente proposta dell'Ufficio di accoglimento totale o parziale dell' osservazione.

**Osservazione n.16 Comune di Montecatini T. Settore Ambiente. Prot. 24044 del 11.06.2014**

#### Contenuti

Il Settore Ambiente propone di inserire al Titolo X, art. 124 delle NTA del RU un'apposita disposizione che, nei casi di trasformazioni edilizie ed urbanistiche che prevedono una s.u.l. non inferiore a

mq. 1000, obblighi il soggetto attuatore a realizzare uno spazio in prossimità alla sede stradale idoneo all'alloggiamento dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, di tipo differenziato e indifferenziato, previo il parere favorevole del competente ufficio comunale, in merito alla determinazione dello spazio necessario.

#### Controdeduzioni

L'Ufficio esprime parere favorevole alla proposta del Settore Ambiente e ne propone l'accoglimento predisponendo una conseguente proposta di integrazione dell'articolo 124 delle NTA del RU. Si concorda con la valutazione dell'Ufficio e con la modifica proposta che migliora la disciplina adottata, creando le condizioni per un'ordinata e diffusa localizzazione e realizzazione dei punti di raccolta dei rifiuti.

**Osservazione n.20 Comune di Montecatini T. Settore Pianificazione urbanistica. Prot. 24218 del 12.06.2014**

#### Contenuti

L'osservazione del Settore Pianificazione Urbanistica è articolata in 51 punti; di questi hanno attinenza con le problematiche ambientali i punti 2, 24, 29, 47 e 50 come di seguito illustrati.

*Punto 2.* Considerato che le NTA del RU non contengono specifiche disposizioni in merito alla tutela del sistema idrotermale si propone di introdurre nelle NTA un nuovo articolo ( art.152 bis "Disposizioni per la tutela delle acque termali ") che in riferimento alle Deliberazioni G.R. 426/2010 e G.R. 73/2014 disciplina gli interventi ammissibili sull'intero territorio comunale ed in particolare nelle aree vincolate ai sensi delle suddette deliberazioni.

*Punto 24.* Si propone, nell'area di trasformazione ATR1, di modificare il tracciato della viabilità interna per renderla conforme a quanto previsto in sede di accordo di programma sottoscritto con la Provincia di Pistoia in occasione della realizzazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco. La proposta è da mettere in relazione alle osservazioni nn. 62 e 73 al RU che avanzano la richiesta di un ampliamento del perimetro della zona ATR1 e che comportano di conseguenza una modifica dell'estensione della zona.

*Punto 29 .* Preso atto che nelle NTA e negli elaborati cartografici del RU non sono contenute indicazioni per la salvaguardia del valore ambientale e scientifico del complesso naturale di Grotta Maona, si propone di segnalare la presenza della Grotta sulle tavole del Piano con i relativi vincoli e le aree di rispetto e di introdurre nelle NTA una norma di tutela.

*Punti 47 e 50.* Si propone di effettuare alcune rettifiche delle perimetrazioni di zona al fine di scorporare le aree demaniali (viabilità e corsi d'acqua) assegnandoli la zonizzazione VR (*punto 47*) od al fine di avere una rappresentazione cartografica più aderente allo stato dei luoghi (*punto 50*). Il punto 50 interessa la perimetrazione del PR del Parco della Maona ed il punto 47 le perimetrazioni delle zone ATR3 ed ATR4.

#### Controdeduzioni

*Punto 2.* Si considera positiva la proposta di introdurre un'apposita norma di tutela delle acque termali che faccia riferimento in particolare alle disposizioni della DGRT 73/2014 entrata in vigore nella fase di adozione del RU. Considerata l'importanza che il tema ha per la realtà di Montecatini T. , si ritiene che lo stesso Rapporto ambientale debba essere aggiornato ed implementato con i riferimenti alla DGRT 73/2014, come peraltro già previsto in relazione al contributo n.33 della Regione Toscana - Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie ed al contributo n. 89 della Provincia di Pistoia.

*Punto 24.* La rettifica del tracciato della viabilità interna all'area così come l'ampliamento del perimetro della stessa zona ATR1 su terreni aventi caratteristiche analoghe a quelle dei terreni già interessati dalla

previsione urbanistica, non presentano significativi effetti ambientali, considerato che all'ampliamento della zona non è associato un incremento delle potenzialità edificatorie complessive e che le aree di nuovo inserimento, in ragione della classe di pericolosità idraulica, non possono essere destinate all'edificazione. La modifica della zona ATR1 comporta comunque l'aggiornamento della scheda di valutazione della zona ATR1 riportata nell'appendice del Rapporto ambientale.

*Punto 29* . Si condivide la proposta di specificare nel RU la salvaguardia del complesso naturale di Grotta Maona, sia con l'individuazione cartografica del sito nella tavola QC15 che con una norma mirata da inserire nell'articolato delle NTA.

*Punti 47 e 50*. Le modifiche di perimetrazione proposte interessano aree di trasformazione per le quali nell'appendice del Rapporto ambientale sono state redatte specifiche schede di valutazione (PR Grotta Maona, ATR3, ATR4). Le rettifiche sono di modesta entità, sono ampiamente giustificate e non producono effetti ambientali significativi. Si segnalano perchè comportano comunque una modifica delle schede finali del Rapporto ambientale. Si provvede fra l'altro ad aggiornare le suddette schede con le conclusioni relative alla fattibilità idraulica, geologica e sismica redatte dai geologi incaricati a seguito ed in risposta alle osservazioni pervenute.

**Osservazione n. 34. Stefano Innocenti o Paolini . Prot. 24397 del 13.06.2014**

#### Contenuti

L'osservante, insieme ad altre specifiche obiezioni in merito all'ipotesi di localizzare una grande struttura di vendita all'interno dell'UTOE 8, zona DC\* , via della Nievoletta, solleva il problema di una non adeguata valutazione degli effetti sul territorio di tale previsione. L'osservazione è in realtà rivolta alla variante al PRG antecedente all'adozione del RU, nonchè alla valutazione ambientale strategica connessa a tale previsione ed al piano attuativo che la concretizza.

Rispetto alle considerazioni già contenute nell'osservazione presentata a seguito dell'adozione del Piano attuativo per la riqualificazione dell'area della Nievoletta (PR6-F) e della contestuale variante al PRG , nell'osservazione al RU adottato viene sollevata la questione dell'ubicazione dell'Urban Link, struttura attrezzata che sovrappassa l'autostrada e che unisce le aree poste a nord ed a sud dell'asse viario. Viene contestata la scelta nel RU dell'ubicazione in prossimità delle grande struttura di vendita prevista dal Piano attuativo della zona PR6-F , rispetto alle due ipotesi di localizzazione indicate dal PS e si chiede lo spostamento dell'Urban Link in uno dei due siti individuati dal PS.

#### Controdeduzione

L'osservazione è stata controdedotta in sede di approvazione della variante al PRG con D.C.C. N52 del 26/06/2015 per le parti attinenti al Piano attuativo ed alla contestuale variante al PRG.

Si rinvia pertanto ai contenuti ed agli esiti delle valutazioni effettuate in quella sede in quanto il Regolamento Urbanistico le recepisce integralmente.

In relazione invece al tema dell'Urban Link , sollevato in questa specifica osservazione, si prende atto favorevolmente della risposta dell'Ufficio che propone di abrogare la suddetta previsione nel quinquennio di vigenza del Regolamento Urbanistico, anche al fine di valutare i possibili effetti prodotti sulla viabilità dal nuovo insediamento commerciale ed i riflessi ambientali a questa afferenti.

**Osservazione n. 41. Sonia Gialdini . Prot. 24450 del 13.06.2014**

Contenuti

L'osservante chiede che un'area ineditata, inserita nel RU adottato in zona E5, posta lungo via Biscolla, in un contesto urbano completamente edificato sui due lati della via, venga classificata in zona BR come le aree attigue.

Controdeduzione

L'Ufficio propone di accogliere la richiesta ma, in considerazione della continuità della cortina edificata sul fronte di via Biscolla che di fatto assimila l'area in oggetto ad un lotto di completamento, individua nell'area una zona BIC, dotata di un parcheggio pubblico.; la parte retrostante dell'area viene classificata in verde privato (Vp).

La nuova previsione non determina significativi effetti ambientali in considerazione della localizzazione dell'area in un contesto urbano già edificato e dotato di infrastrutture ed opere di urbanizzazione; l'edificazione è limitata al fronte lungo la via ed è compensata dall'obbligo di realizzare una dotazione di parcheggi pubblici che migliorano la vivibilità del contesto, privo di aree di sosta anche private, per la vicinanza dei fabbricati al bordo stradale.

**Osservazione n. 76. Pesi Erino ed altri . Prot. 24667 del 16.06.2014**

Contenuti

L'osservazione contesta l'inserimento, nel RU adottato, dell'area interessata in zona a perequazione urbanistica (PU1), ed in particolare esprime dubbi sullo studio idraulico e gli esiti dello stesso che ha assegnato all'area una pericolosità molto elevata. L'area in oggetto è localizzata in via Dalla Chiesa e l'osservazione chiede che sia modificata la destinazione prevista, consentendo sull'area l'intervento diretto senza la necessità di dar vita alle procedure previste dalla previsione adottata.

Controdeduzione

Nella risposta dell'Ufficio si fa presente come l'area in oggetto sia interessata da un grado di pericolosità idraulica differenziato in relazione al PAI (PI3) ed al Regolamento Regionale 53/R (I4), a cui corrisponde un grado di fattibilità (F4) che rende realizzabili interventi edilizi sull'area, nel rispetto delle prescrizioni previste al punto 3.2.2.1 dell'allegato A del DPGR 25/10/2011 n. 53/R. In relazione a tale situazione l'Ufficio ritiene che la richiesta avanzata possa essere sostanzialmente accolta modificando la previsione urbanistica (area di perequazione urbanistica PU1) adottata e prevedendo un lotto di completamento BIC, a cui rimangono associate le opere di urbanizzazione già previste. Per effetto di tale modifica anche sulla restante area viene previsto un ulteriore lotto BIC a cui viene associata la realizzazione di un'area a parcheggio pubblico, mentre per quanto concerne la capacità edificatoria la stessa viene equamente distribuita sui due lotti BIC in quantità complessivamente equivalente a quella prevista nell'originario lotto perequativo.

L'accoglimento dell'osservazione non modifica sostanzialmente la previsione adottata: rimangono inalterate le potenzialità edificatorie dell'area e le previsioni di opere di urbanizzazione; cambiano solo le procedure di attuazione della previsione. Rispetto al piano adottato non emergono quindi significative modifiche degli effetti ambientali.

**Osservazione n.78 : Manola Bonari per Comitato Parco Musicisti. Prot. 24673 del 20.06.2014**

Contenuti

L'osservazione è finalizzata a promuovere la tutela del verde e l'utilizzazione per finalità pubbliche della

vasta area inedita posta nell'UTOE 7 all'interno del tessuto insediativo posto fra via Nofretti, via Bellini e via Vivaldi. In particolare vengono proposte le seguenti modifiche alla previsione del RU adottato che ha destinato a verde privato la parte prevalente dell'area e nella porzione nord ha previsto due lotti di completamento edilizio (BIC 54 e 55): conservazione del carattere di spazio inedito a verde pubblico dell'area che nei precedenti strumenti urbanistici ha sempre avuto tale destinazione; riduzione delle previsioni edificatorie (zone BIC) nell'UTOE 7; eliminazione delle previsioni delle zone BIC 54 e 55 a favore di un ampliamento dell'area a verde; trasformazione dell'area a verde privato in area a verde pubblico o di uso pubblico, da attuare per iniziativa privata anche mediante un meccanismo perequativo che coinvolga tutte le previsioni edificatorie dell'UTOE 7. Vengono infine proposte alcune modifiche alla distribuzione dei parcheggi ed al profilo di via Nofretti.

#### Controdeduzione

L'osservazione in oggetto va messa in relazione alle osservazioni nn. 5, 77 ed 84 (ed alle relative risposte dell'Ufficio) che affrontano il tema delle previsioni riguardanti il Parco Musicisti sia pure da diversi punti di vista.

L'Ufficio, a seguito dell'esame delle osservazioni sopraindicate, ha proposto una riorganizzazione delle previsioni del piano adottato che consiste in:

- ridimensionamento delle aree edificabili delle zone BIC 54 e 55 a vantaggio delle superfici a verde pubblico;
- trasformazione dell'area a verde privato in area a verde pubblico o di uso pubblico;
- parziale ridisegno delle aree a parcheggio pubblico.

In relazione alle richieste di eliminazione completa delle previsioni delle zone BIC 54 e BIC55 e di previsione, in alternativa, di un meccanismo perequativo che coinvolga tutte le previsioni edificatorie dell'UTOE 7, l'Ufficio esprime parere negativo, difendendo le scelte compiute nel piano: la netta prevalenza degli interventi di recupero rispetto agli interventi di nuova edificazione; il ricorso ai piccoli interventi di completamento edilizio per ridurre l'impatto delle nuove edificazioni e per accrescere le dotazioni di standard diffusi; le difficoltà di applicazione dei meccanismi perequativi alla scala delle UTOE.

Nel complesso l'istruttoria dell'Ufficio fornisce un'equilibrata risposta alle proposte dell'osservazione e ridisegna l'assetto dell'area riducendo gli effetti ambientali delle previsioni del piano rispetto alla versione adottata: le modifiche proposte infatti incrementano le superfici a verde, ne garantiscono un uso pubblico e ridimensionano la superficie delle aree edificabili delle zone BIC 54 e BIC 55. Le previsioni di nuove edificazioni contenute nella proposta di modifica (strutture di interesse comune, esercizi di vicinato, alloggio per custode) sono finalizzate a fornire il quartiere di servizi utili alla collettività che si integrano con la destinazione ad uso pubblico dell'area a verde. Complessivamente quindi la proposta di modifica implementa la fruizione pubblica dell'area e salvaguarda in misura sostanziale un'area a verde che costituisce un'importante pausa nel tessuto edificato della zona.

### **4.5.3 Conclusioni**

A conclusione della relazione di esame e di controdeduzione delle osservazioni e dei contributi pervenuti il documento tecnico redatto dal RTP "Montecatini 2011", incaricato della redazione della VAS, ha espresso una valutazione positiva delle proposte di modifica degli elaborati del Regolamento Urbanistico

avanzate dall'Ufficio Urbanistica ed ha a sua volta avanzato la proposta di integrare e/o modificare il Rapporto ambientale come di seguito indicato:

- Paragrafo 3.2 : aggiornamento della fonte dei dati relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani,
- Paragrafo 3.2 : inserimento dei riferimenti alla DGRT 73/2014 relativa alla tutela delle risorse termali,
- Paragrafo 3.2 : inserimento di un paragrafo sui siti da bonificare,
- Paragrafo 3.4 : completamento del paragrafo relativo alle risorse termali con l'inserimento di riferimenti alla DGRT 73/2014,
- Paragrafo 3.8: inserimento nella tabella per il monitoraggio di un indicatore relativo ai posteggi per biciclette,
- Appendice: aggiornamento delle "Schede di valutazione delle aree di trasformazione e dei piani di recupero".

Il testo del Rapporto ambientale ove sono evidenziate in sovrapposizione le proposte di modifica conseguenti all'esame delle osservazioni e dei contributi, è stato allegato al documento tecnico redatto dal RTP "Montecatini 2011".

#### **4.6 Parere motivato**

La Giunta Comunale, in qualità di Autorità competente nel procedimento di VAS, sulla base dell'esame della documentazione e delle valutazioni sulle osservazioni e sui contributi sopracitati ha espresso il **parere motivato**, ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010, con atto n. 329 del 28/12/2015, facendo proprio il documento tecnico redatto dal RTP "Montecatini 2011" illustrato nel precedente paragrafo 4.5.

Il parere motivato contenente le controdeduzioni riportate sopra, è stato trasmesso al Proponente per le opportune revisioni del piano come indicato all'art.26 comma 3 della LR 10/2010.

Il Proponente, Ufficio Urbanistica del Comune, ha provveduto a modificare il piano sulla base delle osservazioni e del parere motivato. Le modifiche apportate agli elaborati del piano adottato e le modifiche al Rapporto ambientale sono conformi alle controdeduzioni ai contributi nn. 33, 59, 89 illustrate nel paragrafo 4.5.1 ed alle controdeduzioni alle osservazioni nn. 16, 20, 34, 41, 76, 78 illustrate nel paragrafo 4.5.2.

## **6. MOTIVAZIONI E SCELTE DI PIANO ANCHE ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS**

Nei documenti di progetto ed in particolare nella relazione illustrativa della Variante, negli stessi elaborati della Vas ed in primo luogo nel Rapporto ambientale, sono ampiamente illustrate e motivate le scelte compiute con questo atto.

Durante l'elaborazione del Regolamento Urbanistico le macro-alternative emerse sono state essenzialmente : lo scenario attuale e lo scenario strategico definito dal PS 2004. Il Piano ha preso forma



dal confronto tra lo scenario esistente ed uno scenario possibile, che si è andato definendo intorno agli obiettivi descritti in precedenza. In questo modo sono state definite le Azioni del piano e le conseguenti previsioni e discipline del piano.

Entrando nel merito delle scelte si sottolinea come per l'Obiettivo 1. "Promozione degli interventi di recupero e di riqualificazione urbana" il piano abbia dato attuazione ad indirizzi diffusi e consolidati nella normativa sovraordinata, nei piani territoriali regionale (PIT) e provinciale (PTC) , nello stesso Piano Strutturale del Comune che affida a queste strategie di intervento importanti azioni di riordino e riqualificazione della città esistente. In particolare la classificazione del p.e.e. non ha alternative; lo stesso si può dire per il riuso del patrimonio alberghiero dismesso e improduttivo che viene però regolato nei tempi, nei modi e nelle quantità, e per il recupero del patrimonio edilizio rurale e per la valorizzazione del centro storico di Montecatini Alto . Tutte queste azioni erano peraltro già contenute e definite nel vigente PRG.

Analogo ragionamento può essere fatto per l' Obiettivo 2 " Valorizzazione delle risorse economiche locali" e dell'Obiettivo 3 "Adeguamento del sistema della mobilità" che consolidano ed aggiornano previsioni ed azioni già indicate dagli strumenti urbanistici vigenti: la riorganizzazione del sistema termale e del sistema alberghiero, gli interventi di adeguamento infrastrutturale e della rete minore. I più significativi elementi di novità sono la previsione di una grande struttura di vendita nell'area ex Nievoletta, la creazione di un nucleo di parchi e di poli di attrazione ricreativi, la definizione di una rete di percorsi per la mobilità alternativa. L'insediamento commerciale è stata oggetto di una specifica variante al PRG e di apposita valutazione di sostenibilità ( la previsione definita nella variante al PRG è stata integralmente recepita dal regolamento Urbanistico) ; la creazione dei parchi e la mobilità alternativa sono temi che arricchiscono la qualità e la sostenibilità ambientale del piano , il cui venir meno costituirebbe un oggettivo impoverimento dell'atto di governo del territorio.

L'Obiettivo 4 " Riordino e qualificazione degli insediamenti urbani e dei tessuti edilizi" è l'unico obiettivo che realisticamente poteva trovare attuazioni alternative. In buona sostanza era possibile dare più ampio spazio alle indicazioni progettuali ed alle previsioni strategiche del PS 2004 con particolare riferimento alle aree di recupero, ai progetti speciali ed alle integrazioni viarie previste nelle parte sud della città , nell'UTOE 8, nell'UTOE 9 e nell'UTOE 10. Tale strada non è stata seguita per le problematiche idrauliche che sono emerse nel corso della redazione del piano e che hanno evidenziato condizioni di pericolosità molto elevata che avrebbero reso necessari interventi molto onerosi per le opere di mitigazione del rischio. Per ragioni di sostenibilità economica e finanziaria non sono state previsti nel RU gli interventi di più significativo adeguamento della viabilità, considerato anche che l'orizzonte temporale del piano è di soli 5 anni. Per altro verso è stata scartata l'ipotesi di attestarsi sullo scenario "zero", in quanto, nonostante l'attuale difficile congiuntura economica, il ritardo rispetto alle attese con cui giunge a conclusione la redazione del primo Regolamento Urbanistico rendeva oggettivamente necessaria l'introduzione di un limitato e controllato numero di interventi di trasformazione degli assetti insediativi che per quanto orientati prevalentemente al recupero della città esistente, delineano una prospettiva di sviluppo e di crescita che può aprire spazi a nuove iniziative ed a nuovi investimenti che possono ripercuotersi positivamente sull'intero sistema urbano.

Per quanto riguarda l'Obiettivo 5 " Tutela e valorizzazione del territorio rurale" valgono le considerazioni

fatte per i primi tre obiettivi, ovvero che questo tema non ha sostanziali alternative, sia per le politiche da perseguire nel territorio aperto, che per le azioni di prevenzione dei rischi e delle fragilità del territorio e per la tutela delle risorse naturali a partire dalla risorsa termale.

Montecatini T, li 29/12/2015

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Arch. Mario Damiani